

BOGOTÁ è un'opera ispirata a Bogotá, ma non riguarda Bogotá in sé. Questo universo creato dall'AP&A è intriso delle sfumature politiche, storiche e culturali dell'eredità colombiana del direttore artistico Andrea Peña e si manifesta come un evento performativo barocco post-andino. Interpretata da 9 performer, l'opera è una contemplazione sulla morte e sulla resurrezione, che va oltre una definizione tradizionale o lineare di morte, concentrandosi invece sulle trasformazioni spirituali, corporali, sociali e culturali sempre presenti nel paesaggio della città di Bogotá (La signora della montagna splendente). Esposti all'interno di un universo progettuale arido e brutalista, i corpi e i materiali diventano paesaggi politici che subiscono processi volontari di trasformazione e rottura. Attraverso fasi evolutive di rinascita e resurrezione, è un tributo alla resistenza delle persone che riemergono nell'era post-coloniale. Con una vivacità teatrale tipica del barocco (dorato e grottesco), BOGOTÁ mette in scena la morte in un modo che interroga la nostra capacità, consapevolezza e resilienza post-umana. In questo paesaggio contemporaneo, le mutazioni della mitologia antica, del realismo magico e dell'architettura barocca si mescolano per creare un mondo alternativo in cui il corpo queer, l'eredità politica colombiana e i mondi post-industriale e post-coloniale si uniscono, incanalati attraverso un'esperienza cruda, estetica e fisica di design e brutalità. Viscerale, trasgressivo e magnetico, BOGOTÁ è un caos e una resurrezione da assaggiare.

Una nota del coreografo

Vi invitiamo umilmente a entrare nel nostro universo complesso e multistrato in cui collaboratori di lunga data dell'AP&A, e soprattutto esseri umani profondamente speciali, affrontano e subiscono con coraggio trasformazioni interiori dei propri archetipi interni. Come immigrata colombiana è un onore condividere con voi questo lavoro così vicino al mio patrimonio e alla mia terra, incarnato da artisti non colombiani che impegnano la loro vulnerabile umanità come offerta alla resilienza e all'emancipazione di molte comunità nella nostra era post-coloniale. BOGOTÁ, nella sua pluriversalità, spera di far risorgere sentimenti universali che toccano la nostra capacità di essere modificati, di essere cambiati per sempre da mutazioni trasformative di noi stessi. Offriamo uno spazio in cui il sacro e il profano possano coesistere attraverso il dolore e la celebrazione di ciò che significa essere umani. Vi invitiamo a imbarcarvi e ad abbandonarvi in questo ecosistema, come co-partecipanti al viaggio del presente.